

Personale Militare in Ausiliaria e P.A.: iter procedurale

F A S E	1	La Pubblica Amministrazione statale e territoriale, di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che intende avvalersi della collaborazione del personale militare in ausiliaria residente nell'ambito del medesimo Comune o Provincia, nella forma a domanda "senza assegni", invia una formale richiesta alla D.G.P.M., tesa a conoscere i nominativi del suddetto personale militare, utilizzando le seguenti e-mail: richiami.ausiliaria@persomil.difesa.it persomil@postacert.difesa.it
	2	La DGPM provvede ad inviare, utilizzando la casella richiami.ausiliaria@persomil.difesa.it : ➤ l'elenco provinciale corrispondente, estratto dalla Banca Dati; ➤ due modelli, in PDF, -"dichiarazione di disponibilità" / "dichiarazioni ulteriori"-, nei quali sono specificate le modalità di dettaglio relative al rapporto di impiego tra il militare e l'Ente richiedente.
F A	3	La P.A., una volta ottenuto l'elenco, interessa i militari che possiedono i requisiti richiesti per l'assunzione dell'impiego, acquisendone la disponibilità. Successivamente, una volta individuato il personale disponibile all'impiego, invia richiesta di richiamo alla Direzione Generale per il Personale Militare, al fine di avviare il relativo iter amministrativo, secondo quanto previsto.
S E	4	La DGPM, al termine dell'iter procedurale, emanerà il Decreto Dirigenziale di richiamo del personale militare individuato dalla P.A.
2	5	Il personale militare richiamato "senza assegni" continuerà a percepire il trattamento fisso e continuativo, comprensivo dell'indennità di ausiliaria già goduto. Per quanto attiene all'eventuale trattamento accessorio connesso al richiamo (straordinario, missione, buono pasto, eventuale premio di risultato previsto dai rispettivi ordinamenti, ecc.) esso è a totale carico della P.A. richiedente.